

NUMERI UTILI		Pronto soccorso a domicilio	Pronto intervento ambulanza
Pronto intervento	113	4758741	47498
Carabinieri	112		861312
Questura centrale	4686		
Vigili del fuoco	115		5800340/5810078
Cri ambulanze	5103		5280476
Vigili urbani	67591		6769838
Soccorso stradale	116		5544
Sangue	4956375-7575893		
Centro antiveleni	3054343		3570-4994-3875-4984-8433
(notte)	4957972		
Guardia medica	475674-1-2-3-4		
Pronto soccorso cardiologico			
830921 (Villa Matalda)	530972		
Aids da lunedì a venerdì	854270		
Aids: adolescenti	860661		
Per cardiopatici	8320649		
Telefono rosa	6791453		
		Odontoiatrico	861312
		Segnalazioni animali morti	
		Alcolisti anonimi	5280476
		Rimozione auto	6769838
		Polizia stradale	5544
		Radio taxi:	
		3570-4994-3875-4984-8433	
		Coop auto:	
		Pubblici	7594568
		Tassistica	865264
		S. Giovanni	7853449
		La Vittoria	7594642
		Era Nuova	7591335
		Sannio	7550856
		Roma	6541846

ANTEPRIMA

dal 24 al 30 novembre

ISERVIZI		Acotral	5921462	GIORNALI DI NOTTE
Acea: Acqua	575171	Uff. Ugenti Atac	4695444	Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Acea: Recl. luce	575161	S.A.F.E.R. (autolinee)	490510	Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Enel	3212200	Marozzi (autolinee)	460331	Fiaminina: corso Francia; via Fiaminina Nuova (fronte Vigna Stelli)
Gas pronto intervento	5107	Pony express	3309	Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Nettezza urbana	5403333	City cross	861652/8440890	Paroli: piazza Ungheria Prati; piazza Coa di Rienzo Trevi; via del Tritone (Il Messaggero)
Sip servizio guasti	182	Avis (autonoleggio)	47011	
Servizio borsa	6705	Herze (autonoleggio)	547991	
Comune di Roma	67101	Bicoleonaggio	6543394	
Provincia di Roma	67861	Collalti (bic)	6541084	
Regione Lazio	54571	Servizio emergenza radio	337809	
Arco (baby sitter)	316449	Canale 9 CB		
Pronto il soccorso (tossicodipendenza, alcolismo)	6384539	Psicologia: consulenza telefonica	389434	
Aied	860661			
Orbis (prevendita biglietti concerti)	474695444			

TEATRO

STEFANIA CHINZARI

Il musical delle suore, la prigioniera di de Sade



Da «Nunsense» il musical delle suore

L'abisso e la stella. Un saggio e poetico percorso verso la perdita e la conquista ispirato ad un testo di Marguerite Yourcenar. Protagonista Maddalena peccatrice, santa e apostola, cui danno i propri volti le attrici: Cristina Bravini, Marina Helou e Paola Picone (quest'ultima anche regista). Da questa sera al Teatro Furiò Camillo.

La locandiera. Una rivisitazione della celebre commedia goldoniana: da un lato le maschere della Commedia dell'Arte, e dall'altro i personaggi di Goldoni che propongono, recitando «La Locandiera», un nuovo genere teatrale. La regia è di Nivio Sanclini. Da stasera al Teatro delle Voci.

Dialoghi dalla Bastiglia. Le lettere, i pensieri, le riflessioni del Marchese de Sade, rinchiuso nella Bastiglia pochi mesi prima della Rivoluzione francese. Un ritratto inedito: non libertino e libidinoso, ma intellettuale solitario e perseguitato. Massimo De Rossi è de Sade, con la regia di Massimo Marotta. Da domani al Teatro in Trastevere.

Una famiglia molto unita. Ogni settimana una famiglia «modello» si divide in riva al fiume. Contro il padre peccatore e logorroico, moglie e figlia decidono un atto di ribellione. Un testo di Aldo Nicolaj presentato dalla cooperativa La Bilancia. Da domani al Teatro in Trastevere.

Anni facili. Uno spettacolo che definisce spettacolo, vuol dire essere stati peccatori da piccoli. Antimilitarismo, teatro sentimentale o atto poetico? In scena Victor Cavallo e Maria Paola Fagda. Da domani al Teatro Colosseo Ridotto.

Il mondo capovolto. Primo appuntamento (fisso) con il mondo della magia: trucchi, illusioni e giochi presentati dal mago Mr Trick. Sul palcoscenico del Teatro Manzoni saliranno da qui a maggio i migliori maghi italiani, carichi di fantasia e di giochi incredibili. Da domenica (alle ore 10).

Prima della guerra. Come se fossimo nel ventre del cavallo di Troia, prima della tragica uscita. Giuseppe Manfrini ha scritto un testo (nel 1980) che racconta l'attesa e la paura di chi si crede ancora un vittima e sta per diventare spietato carnefice. Un nascondino mitologico diretto da Roberto Marafante. Da martedì al Teatro Politecnico.

Acque internazionali e Come passa veloce il tempo. Due spettacoli della «Collana dell'Umorismo». Il primo, con Marco Beretta e Ilaria Paoli, è la serata di due videodipendenti, popolata di giungla, guerre atomiche, e squali. Il secondo, dal titolo «Sensa senso», si ispira ai ritmi sproloquanti dei nostri giorni. Da martedì al Teatro Spazio Zero.

Nunsense. Un musical americano di grande successo, scritto da Dan Goggin e adattato da Roberta Lerici. Protagoniste cinque suore costrette a mettere insieme uno show per raccogliere i fondi necessari a seppellire alcune consorelle avvelenate. Da martedì al Piccolo Eliseo.

I due gentiluomini di Verona. Uno dei primi testi di Shakespeare, un quadrilatero amoroso ricco di travestimenti, di fughe e di amore: «Il tema è proprio l'eccesso d'amore e i continui mutamenti» dice Lorenzo Salvetti, regista. Musiche di Paolo Conte. Da martedì al Teatro delle Arti.

Tautovox. È il nome di una futuristica segreteria telefonica, capace di sostituirsi all'utente anche nel comportamento e nei toni. Un duetto teatrale con musica e voci scritte da Pasquale Santilli e diretta da Enrico Fratraloni. Al Teatro Colosseo da giovedì.

CINEMA

PAOLO PENZA

Ancora uno sbirro alle prese con il migliore amico dell'uomo

Turner e il casinaro. regia di Giuliano Montaldo, con Nicolas Cage, Giancarlo Giannini e Ricky Tognazzi. Da oggi all'Etoile. Il romanzo di Flaiano ha solleticato a lungo la fantasia di produttori e registi, prima di trovare la strada di questa produzione. Il film che ne esce è di un bell'involucro, confezionato con abbastanza cura, la cui unica forza è nel cast. Cage è un credibile e protagonista, ricco di verve yankee, e accanto non gli sfuggono certo gli eccellenti Giannini e Ricky Tognazzi. Le pagine di Flaiano però non escono certo valorizzate da questa trasposizione commista ma vuota. Meglio rileggerci il romanzo, sulle vicende di un soldato italiano in Africa orientale.

Tempo di uccidere. regia di Giuliano Montaldo, con Nicolas Cage, Giancarlo Giannini e Ricky Tognazzi. Da oggi all'Etoile. Il romanzo di Flaiano ha solleticato a lungo la fantasia di produttori e registi, prima di trovare la strada di questa produzione. Il film che ne esce è di un bell'involucro, confezionato con abbastanza cura, la cui unica forza è nel cast. Cage è un credibile e protagonista, ricco di verve yankee, e accanto non gli sfuggono certo gli eccellenti Giannini e Ricky Tognazzi. Le pagine di Flaiano però non escono certo valorizzate da questa trasposizione commista ma vuota. Meglio rileggerci il romanzo, sulle vicende di un soldato italiano in Africa orientale.

Fratelli d'Italia. regia di Neri Parenti, con Christian De Sica, Sabrina Salerno, Massimo Boldi e Jerry Calà. Da ieri in vari cinema. Roidi appare un genere che ritenevamo scomparso. Purtroppo ci riferiamo alla commedia dozzinale-peccorella ad episodi invecchiati di Vanizina. A chi consiglia questo film? A chi si diverte a sentire un milanese parlare in romanesco (Boldi, neanche altro); a chi non soffre nel vedere sprecato nelle solite scene il bravo De Sica; a chi può digerire tranquillamente le beotaggini di un Calà (il peggiore da sempre) e infine a chi non sa come fare per vedere le tette della Salerno, avendo perduto la collezione di Playboy.

Un incendio visto da lontano. regia di Otar Ioseliani. Da oggi al Capranichetta. Chi l'ha visto a Venezia dice che si tratta di un film delizioso, e il premio speciale della giuria che gli è stato attribuito lo conferma. Siamo dalle parti della parabola, scanzonata e divertente, come ormai ci ha abituato il regista di *I favoriti della Luna*. Niente attori professionisti, solo gli abitanti di un villaggio africano impegnati a raccontarci una favola morale, e a ricordarci che il cinema intelligente per fortuna continua ad esistere.



Tom Hanks e Mare Winningham in «Turner e il casinaro»

Rossellini. Il volume di Gianni Rondolino (Utet), viene presentato oggi, ore 21, presso la libreria Remo Croce (Corso Vittorio E, 156). Intervengono con l'autore Fernando Di Giannatello, Carlo Lizzani e Lietta Tornabuoni.

Il leone del deserto. Il film verrà proiettato - per iniziativa di Radio Proletaria - oggi, ore 18, alla Casa della Pace (Via del Campo Boario 22). «Vietato in Italia, a riprova del fatto che lo spirito del colonialismo e del razzismo rimane ben vivo il film parla di Omar al Moukhtar, l'eroe della resistenza libica contro l'occupazione e le atrocità del colonialismo italiano in Libia. Nel cast Anthony Quinn, Irene Pappas, Rod Steiger, Raf Vallone, Gastone Moschin.

Moschin. Alle 21 dibattito su «Stonismo, razzismo, vecchio e nuovo capitalismo: una vergogna che l'Europa e l'Italia non hanno ancora superato» con Claudio Molla, Luisa Morgantini, Mau-

ROCKPOP

ALBA SOLARO

«Farafina», tamburi parlanti e modernità della tradizione

Farafina. Oggi e domani, ore 22, al Classico (via Libetta 7). Questo straordinario gruppo di otto percussionisti e danzatori africani guidati dall'anziano suonatore di balafon Mahama Konate, arriva da Bobo-Dioulasso, seconda città del Burkina Faso, per proporre uno spettacolo di grande suggestione che si avvale di costumi rituali e di un approccio alla musica strettamente tradizionale, ma che presenta soluzioni timbriche ed armoniche decisamente moderne. I Farafina, il cui nome significa «negritudine», si sono costruiti una solida reputazione negli ambienti musicali occidentali più all'avanguardia, di cui è testimonianza l'album *Flash of the Spirit*, inciso assieme al trombettista John Hassell.

Gino Paoli. Lunedì alle 21, Teatro Giulio Cesare (Viale Giulio Cesare 229). In coincidenza con l'uscita del suo album Live, Gino Paoli ritorna nei teatri con la riedizione dello spettacolo della scorsa stagione. Regia firmata da Vella Mantegazza, due ospiti che rispondono al nome di Alessandro Bono e Ricky Gianco, una eccellente band di musicisti napoletani e un L'aggiungo di canzoni che raccontano trent'anni di musica d'autore.

Mirella Mathieu. Lunedì ore 21, Teatro Sistina. Immutabile, immarcescibile simbolo della Francia canora, la Mathieu si ricicla in spettacoli stile musical americano, pensati per platee danzose e mondane. Meglio un buon libro.

Nirvana e Tad. Lunedì, ore 21,30, Piper Club, (via Tagliamento 9). Secondo album *Blotch* (Candeggina), l'album d'esordio dei Nirvana, formazione americana di Seattle, può essere considerato il manifesto dell'Hard rock moderno, così come la Sub Pop, etichetta per la quale incidono, viene vista come la culla dei nuovi fermenti underground statunitensi, che rispondono a nomi quali Soundgarden e Mudhoney. I Nirvana e i Tad, guidati questi ultimi da un compulso macellaio di nome Taddeus Doyle, praticano una grezza rivisitazione del Detroit sound degli Stooges, con convezione e grinta.

La notte degli aeroplani. Domani sera, alle 21, Teatro Umbertoide, via Umbertoide (piazza Santa Maria Ausiliatrice), concerto di alcuni giovani cantautori: Fabrizio Emigli, Carlo Molinari e Stefania Stefanini.

DANZA

ROSSELLA BATTISTI

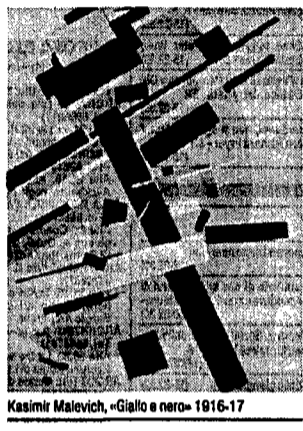
Teatro in Trastevere. Concerto di danza della compagnia «Isadora Duncan» che da martedì fino al 3 dicembre mette in scena un programma di coreografie di Nicoletta Giavotto (direttrice artistica del gruppo) e di André Peck, il titolo complessivo dello spettacolo, *Dancers' Dances* (Danze di Danzatori), vuole essere un omaggio ai danzatori che con passione e costanza hanno seguito le vicende della compagnia, che leggono il suo decimo anno di attività. Due le novità assolute: *Light shadow* di Peck su musica di Kachaturian e *Danse deo della Giavotto* su musica di Ravel. Fanno parte della serata anche un assolo dell'82 (*Pierrot jazz*), *Wings* e *Lamento della ninfa*, sempre della Giavotto e *Atleti dello spirito* di Peck.

Teatro della Cometa. Simpatico debutto ancora martedì di Yves Lebreton, mimo francese che presenta a Roma il suo rodato spettacolo *En... (o le avventure di Monsieur Ballon*, ironico e dissacrante, Lebreton si è orientato verso la realizzazione di un «teatro corporeo», dove il linguaggio non verbale predomina sulla voce. Il suo «Mr. Ballon» appartiene a un mondo di allegria teatrale; reinventata in ogni istante.

ARTE

DARIO MICACCHI

Tutta l'Urss pittura e scienza al seguito di Gorbaciov



Kasimir Malevich, «Giallo e nero» 1916-17

Dall'Urss in Arte e scienza nella Perestrojka. Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale; da mercoledì al 20 dicembre; ore 9/13 e 15/19,30. Per la visita di Mikhail Gorbaciov in Italia riapre il palazzo delle Esposizioni restaurato da Costantino Dardi con una straordinaria mostra tra arte e scienza e un bellissimo allestimento dello stesso architetto. Al primo piano l'arte; al secondo la scienza e il commercio. Il percorso è sintetizzato dal «Suonatore di liuto» del Caravaggio e dal primo Sputnik. L'agenzia Tass ha curato una formidabile documentazione fotografica sull'Urss e sui rapporti con l'Italia. C'è una vasta selezione della pittura russa del '700 e dell'800 dove sono anche i russi passati in Italia. Poi, in un'ambientazione molto russa 22 icone datate dal XIV al XVI sec. provenienti da Novgorod e Mosca. Un importante sezione mette a fuoco il contributo degli italiani all'architettura russa di Mosca e Leningrado. Nella sezione contemporanea sono le più varie tendenze dal primo '900 a oggi, comprese opere di Malevich, Rodchenko, Kandinskij e la Gonciarova.

Arduino Cantafora. Galleria Apollodoro, piazza Mignanello 17; da mercoledì al 31 dicembre; ore 10/13 e 17/20. Già ben noto pittore di architetture enigmatiche della città moderna, Cantafora in una bella serie recente di paesaggi e di architetture ha esasperato lirismo ed enigma fino a rendere straordinario quel che è banale.

Leoncillo. Galleria Fabio Sargentini, via del Paradiso 41; da oggi al 13 dicembre; ore 17/20. Fantastico ceramista capace di far lievitare la materia in stupefacenti metamorfosi, Leoncillo viene qui riproposto in alcune sculture in bianco e nero.

Antonio Scordia. Ari Visive, via Proporzio 37; da oggi al 20 dicembre; da lunedì a venerdì ore 17/20. Tranche de vie è intitolata questa bella rassegna del pittore recentemente scomparso. In verità sempre i dipinti di Scordia erano tagli e frammenti di vita che un senso vitalissimo ed esistenziale del colore tanto fantastico rendevano immagini grandi e totalizzanti.

Guido Razzi. Galleria La Vetrata, via Tagliamento 4; da domani al 13 dicembre; ore 10/13 e 17/19,30. Il pastello è fragile come cipria e ci vogliono occhio e mano forti per renderlo duttile, costruttivo, realistico o visionario.

Timohir Bires. Galleria Guidarte, via Crescenzo 46/A; da oggi al 14 dicembre; ore 10/13 e 17/20. Un pittore jugoslavo liricamente ossessionato dalla monumentalità di figure umane rocciose che invadono tutto lo spazio dell'immagine.

Giovanni Albanese e Piero Gilardi. Galleria Nova, (Via del Fico 7). Da oggi al 23 dicembre; ore 10/13 e 16/20, chiuso lun, mattina e domenica.

JAZZFOLK

PIERO GIGLI

Il «grande balzo» di Fioravanti e le belle voci femminili

Classico (via Libetta 7). Dopo «Farafina» (oggi e domani) e Harold Bradley con la sua fedelissima Jona's Blues Band (domenica e lunedì) arriva martedì un quintetto nuovo e di buone premesse. È quello di Ettore Fioravanti, batterista e percussionista di solide qualità, che compiendo il «grande balzo» si è messo alla testa di una formazione tutta sua, pensata e voluta con encomiabile tenacia. Il suo curriculum, dicevamo, è di rispetto: frequenze con tutto il miglior jazz italiano degli anni 80 (Eugenio Colombo, Paolo Fresu, Roberto Ottaviano, Gianluigi Trovesi, Bruno Tommaso) e con musicisti stranieri (il più recente incontro è stato quello con il bassista americano Steve Swallow per un disco con l'etichetta «Phrosos»). Il «progetto» Fioravanti - generoso solista della batteria con una precisa intuizione del drumming poliritmico - si regge sulla forza del partner: Roberto Ottaviano ai saxes (ineguagliabile al soprano), Stefano Battaglia, raffinato pianista milanese, Riccardo Bianchi un giovane e ancora non pienamente valutato solista della chitarra elettrica e infine il giovanissimo Dario De Idda al basso. Mercoledì e giovedì entrano in scena i «Fulaj», da un'idea della vocalist nera Joy Garrison e del bassista Fabrizio Aiello: miscela di funky e latin jazz.

St. Louie (via del Cardello 13a). Joy Garrison, una bellissima voce che si muove agevolmente attorno all'area jazz, la ritroviamo in questo locale domenica e lunedì. Prima di lei, oggi e domani, la newyorkese Linda Mirotti, esuberante voce di stampo R&B. Martedì, in una corsa di voci, arriva l'affermata Ada Montellano con il suo collaudatissimo quartetto: dalla sua voce «eccitante» novità e alcune famose ballads.

Big Mama (v.lo S. Francesco a Ripa 18). Stasera il gruppo «10th Avenue» del batterista John Arnold; domani e domenica in solo il chitarrista Barney Kessel, un maestro della classicità dello strumento a sei corde; mercoledì blues-rock con gli inglesi «Mad Dog»; giovedì «Quiet Delirium».

Music Inn (lgo del Fiorentino 3). Oggi, domani e domenica replica il duo Nicola Sillo (flauto) e Guilherme Vergeure (pianoforte); incontro tra lessico jazz e ritmi brasiliani. Da giovedì, per tre giorni, il Quartetto Cecilia Loos.

Folkstudio (via G. Sacchi 3). Dal Village di New York a Roma oggi e domani (ore 21,30) Rod McDonald, uno dei migliori songwriter emergenti della scena folk-rock americana (5 lp, testi e musica straordinari), accompagnato dal bassista Mark Danni. Martedì e mercoledì torna la musica irlandese con il gruppo «Triun»; da giovedì «Acustica medievale».



Il batterista Ettore Fioravanti

CLASSICA

ERASMO VALENTE

Karlheinz Stockhausen, una tromba per «viaggiare»



È l'avvenimento di questo scorcio di stagione. Ritorna a Roma Karlheinz Stockhausen (nella foto). Arriva mercoledì, al Teatro Olimpico (ore 21), ospite dell'Accademia Filarmonica. In programma, la versione cameristica dell'opera «Il viaggio di Michele», con tromba (quella del figlio Markus), nove esecutori (figura nel gruppo anche il figlio Simon) e apparecchiature elettro-acustiche, alle quali, come regista del suono, siede lo stesso autore. Il ciclo «Michael's Reise» fu avviato nel 1974 e, pressoché anno per anno, Stockhausen ha accresciuto la sua opera. Nel maggio 1988, si rappresentò alla Scala l'ultima parte dell'opera: che vuole essere il suo «opus maximum». Il figlio Markus ha, nel «Viaggio», con la sua tromba, una grande presenza. Suona con straordinario virtuosismo, sempre più attratto, però, dal jazz. Gli piace quel che il padre scrive per lui, ma la tromba di Davis Miles lo affascina. La serata con Stockhausen si completa con la «Follia» e preziosa composizione elettronica che avrà la diffusione del suono attraverso molteplici fonti.

La grande tradizione. La prima, importante «Sinfonia» dopo la «Nona» di Beethoven, la «Sinfonia fantastica» di Berlioz, viene riproposta domani sera al Foro Italoico, diretta da Serge Baudo. Domenica, lunedì e martedì (17,30, 21, 19,30) c'è ancora Mahler, con la «Quinta» («L'Addetto» fu utilizzato nel film «Morte a Venezia»), diretta da Yomu Talmi. Auditorio della Conciliazione dove, stasera (ore 21), il Quartetto di Tokio suona musiche di Schubert, Beethoven, Ravel. Al San Leone Magna (domani, 17,30), Concerto per violoncello, di Haydn, per pianoforte, di Mozart, per chitarra, di Rodrigo. Martedì all'Aula Magna (20,30), musiche cameristiche di Schumann e vocali di Hoffmann, con Gabriella Bartolomei. Il Tempio, che ha due concerti dedicati a Chopin, domani alle 21 e domenica alle 18, in piazza Campitelli, 9, conclude il ciclo, lunedì alle 21, con la pianista Marina Greco al Teatro Olimpico.

Domenica mattina. Si inaugura alle 10,30, con un «tutto Vivaldi» al Teatro Sistina (suona con i Solisti Aquilani, il flautista Jean Pierre Rappal) la decima stagione dei concerti dell'Italeale. Alle 11, nel foyer del teatro, Bruno Cagli, Giorgio Melchiorri e Pietro Petrobili sono i protagonisti d'una tavola rotonda sul «Falstaff» di Verdi, che il 30 inaugura la stagione lirica dell'Opera.

Musica nuova. Si conclude martedì alle 21, presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna, la sezione del Festival di Nuova Consonanza, dedicata alla Scuola di Vienna. Siegfried Palm ed Edoardo De Rosa (violoncello e pianoforte) suonano musiche di Webern, Hindemith, Hauer e Wellesz. Musica Verticale conclude il Festival «Ter Segnato» con quattro appuntamenti presso il Goethe Institut: dibattito, sabato (9,30-13,30), con concerto alle 21, diretto da Tonino Battista; concerti domenica e lunedì, alle 21 (musiche da Cage a Stockhausen). Musica 85, presso l'Accademia d'Ungheria (via Giulia), dopo una serata con Debussy, Poulenc, Berntstein e Bacri (lunedì, alle 21), punta su novità (mercoledì) di Patachich, Ciardi, Ligeti, Razzi e Centiucci. L'Otetto italiano di liuti, diretto da E. Marocchini, suona novità di compositori italiani presentati dalla Cooperativa «La Musica» (giovedì, alle 21, via Asigola, 10). L'Accademia di musica contemporanea ha due concerti in S. Agnese in Agone: autori spagnoli, lunedì; musiche di Ruedescu, Bussotti Di Bari e Stockhausen, giovedì. Alle 21.